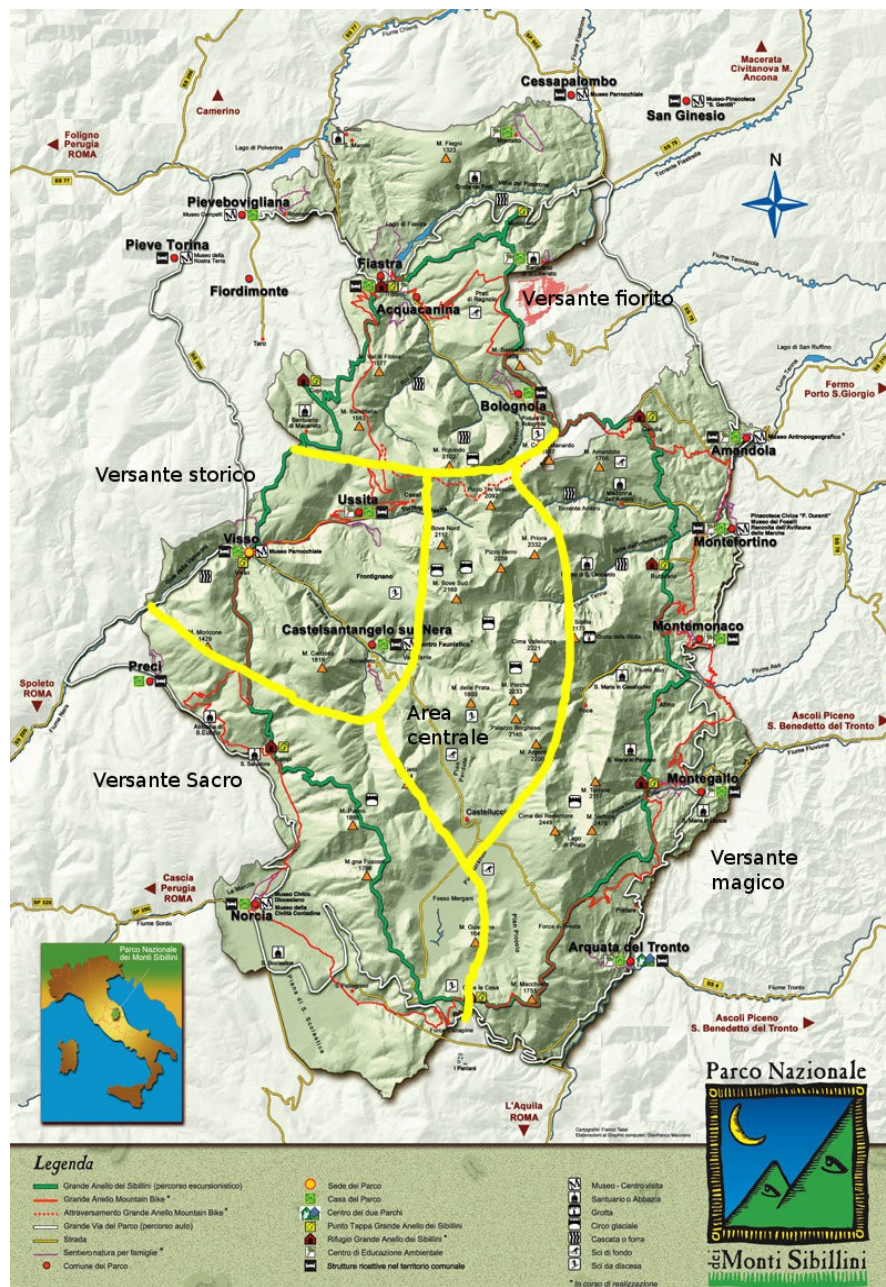


# ROUTE ESTIVA 2010

## NOVICLAN Zogno 1

### Attraverso il Parco dei Monti Sibillini



## **Mercoledì 11 agosto**

### La partenza

Nello scoutismo “fare strada” vuol dire incamminarci a piedi verso una meta desiderata. E' il bisogno di uscire dal quotidiano per metterci alla prova, è l'opportunità per riflettere dove eravamo, dove siamo, dove vogliamo andare, individualmente e in comunità, in un contesto dove la concreta esperienza dell'avventura e della fatica dà la forza di muoversi e arrivare.

Protagonisti di tale esperienza siamo noi, in viaggio attraverso la natura aspra ma magnifica del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Così, con le spalle affaticate dal peso dei nostri zaini ma libere dalle abitudini del trantran quotidiano, lontano dai condizionamenti di una società che sempre più spesso ci vuole acritici e omologati, siamo partiti dando inizio al nostro viaggio. Non ci rimane altro che augurare: buona route a tutti!

## Giovedì 12 Agosto

### Il nostro compagno di viaggio

E' stato considerato con poca dignità, utile quando c'è da lavorare; ignorante, testardo, umile: queste le sue caratteristiche 'popolari'. Eppure non tutti i popoli lo hanno considerato tale, ad esempio per gli Ebrei ha

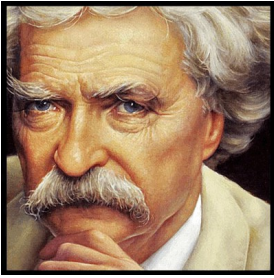


rappresentato per lungo tempo l'unica cavalcatura; rimane ancora oggi una cavalcatura economica e sicura per i paesi del Medio Oriente, mentre i piccoli asinelli sardi sono in grado tutt'oggi di inerpicarsi per gli erti monti dell'Isola. Si accontenta di un magro

pasto e rimane accanto all'uomo, incurante del fatto che quest'ultimo ne ha fatto il simbolo del non sapere.

**L'asino è un compagno di cammino fantastico, molto discreto, tuttavia partecipe e, sebbene in un primo momento può apparire distaccato e disinteressato, ben presto con dei piccoli segnali sarà lui a cercare la relazione e a mostrare il suo affetto. Forse l'asino non è stupido o ignorante come vuole la tradizione: diamogli fiducia!**

Venerdì 13 Agosto



*“Tra vent’anni sarete più delusi per le cose che non avete fatto che per quelle che avete fatto. Quindi mollate le cime. Allontanatevi dal porto sicuro. Prendete con le vostre vele i venti. Esplorate. Sognate. Scoprite.”* **Mark Twain**

**La route (così come tante altre cose) è una di quelle esperienze che non è sempre possibile fare durante tutta la nostra vita. Quando si è giovani si ha quel misto di incoscienza, voglia di fare e di stare insieme agli altri che nessun uomo più maturo ha. Spesso tra di noi scherziamo sul fatto che a scuola “occultiamo” la nostra appartenenza agli Scout, come per timore di essere mal visti. In realtà non dovremmo temere proprio nulla, ma spesso gli altri si fanno beffe di chi, a differenza loro, ha la voglia ed il coraggio di *esplorare, sognare e scoprire.***

## **Sabato 14 Agosto**

La leggenda della grotta della Sibilla

La Sibilla, secondo alcune versioni in particolare autori francesi e tedeschi era una profetessa, una maga alcina, che era stata esiliata in un punto orribile dei Monti Sibillini esattamente alla bocca dell'inferno e che fosse incapace di morire fino al giudizio universale in quanto si era ribellata a Dio.

Secondo altre versioni in particolare di autori italiani e la tradizione locale era una bella donna, dignitosa, una fata buona. La Sibilla abitava in una grotta dove aveva il suo regno, da cui il nome la grotta della Sibilla, questa grotta si trova sul Monte Sibilla facente parte della catena montuosa dei Sibillini, a quota m. 2175 sul versante sud.

**Domenica 15 Agosto**

La montagna

***"Camminare per me significa entrare nella natura.***



***Ed è per questo che cammino lentamente, non corro quasi mai. La Natura per me non è un campo da ginnastica.***

***Io vado per vedere, per sentire, con tutti i miei sensi.***

***Così il mio spirito entra negli alberi, nel prato, nei fiori.***

*"Le alte montagne sono per me un sentimento."*

**Reinhold Messner**

"L'uomo ha con la montagna un rapporto che dura da secoli. Un rapporto che è cambiato nel tempo ogni volta che sono cambiati i bisogni, i problemi e la montagna stessa.

Un rapporto che continua anche oggi ma in maniera diversa per intensità, per scopi, per metodi. L'uomo cerca la montagna anche se ora che della montagna potrebbe fare a meno: sente il bisogno di tornare a quegli spazi che prima erano fonte di sostentamento ma anche di sofferenze e fatica. Fatica dalla quale è fuggito: fatica nella quale ora cerca ristoro per la mente."

Per noi scout orobici la montagna rappresenta un'entità familiare, troppo spesso solo osservata da lontano e raramente "partecipata". Si va in montagna per riposare la mente, per cercare il silenzio, ma soprattutto per ritrovare un rapporto diretto con l'ambiente naturale che ormai è andato perduto. Noi, uomini dei tempi moderni, che viviamo all'ombra dei palazzi delle nostre città, cullati dalle comodità e dal progresso, siamo veramente sicuri di poter fare a meno di confrontarci a viso aperto con la natura? No. L'uomo cerca nella montagna uno dei pochi luoghi rimasti in cui ancora egli, prima di entrare, deve chiedere il permesso. E ognuno di noi, quale rapporto ha con la montagna?

## Lunedì 16 Agosto

*Anch'io devo andare sempre avanti  
senza smettere un momento  
devo andare sempre avanti  
e lavorare, lavorare, lavorare  
e continuare a lavorare, lavorare, lavorare  
e non fermarsi mai.*

*E non fermarsi mai  
e non fermarsi mai  
e avere dentro il senso  
che non sei più vivo  
e faticare tanto  
trovarsi con un vecchio amico  
e non saper che dire.  
Capire che non ho più tempo  
per il riso e il pianto  
saperlo e non aver la forza  
di ricominciare.  
Non è che mi manchi la voglia  
o mi manchi il coraggio  
è che ormai son dentro  
nell'ingranaggio.*

**Giorgio Gaber**, “*Dialogo tra un impegnato e un non so*”

Con il trascorrere della vita l'uomo mette le radici in maniera sempre più profonda: la casa, la famiglia, il lavoro... Noi abbiamo la fortuna di essere ancora liberi dai meccanismi martellanti della routine quotidiana, dall'*ingranaggio* di cui parlava Gaber. Gli scout hanno, tra gli altri pregi, quello di spezzare per un po' i nostri equilibri, ma soprattutto quello di ritagliarci dei momenti di pausa, in cui riflettere.

## Martedì 17 Agosto

*“Viaggiare è una brutalità. Obbliga ad avere fiducia negli stranieri e a perdere di vista il comfort familiare della casa e degli amici. Ci si sente costantemente fuori equilibrio. Nulla è vostro, tranne le cose essenziali - l'aria, il sonno, i sogni, il mare, il cielo - tutte le cose tendono verso l'eterno o ciò che possiamo immaginare di esso.”*

*"Un vero viaggio di scoperta non è cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi."*

La meta è ormai vicina, siamo stanchi, ma senza dubbio soddisfatti. La fatica, gli imprevisti, il clima avverso, tutto fa parte del gioco. D'altra parte *"viaggiare non è veramente piacevole, si va incontro all'ignoto e l'ignoto è qualche volta sgradevole e sempre traumatico; però, fa bene."* diceva Moravia. Dunque non ci rimane che salutarvi ed augurarvi un buon ritorno a casa, sperando che questo libricino possa esservi stato utile.

**Questo viaggio è stato una brutalità oppure vi siete fatti “nuovi occhi”? Ai posteri l'ardua sentenza!**



## Scouting in for boys

DO SOL LA- FA SOL

Eravamo ragazzi ancora, con il tempo aperto davanti:  
i giorni più lunghi coi calzoni corti, a caccia del vento, i semplici canti.  
La carta e la colla insieme, incrociare due canne più forti,  
legate allo spago le nostre speranze, nei nostri aquiloni i sogni mai morti.  
Si alzano ora in altro, più in alto di allora le danze:  
restare confusi, il tempo ti afferra, scommetter sul mondo ma senza  
arroganze.  
La testa nel cielo: è vero, ma il camminare ti entra da terra:  
e pronti a partire, rischiare la strada, i fiori più veri non son quelli di serra.

DO SOL LA-FA SOL

Rit.: Va, più in su, più in là, controvento,  
DO SOL LA FA SOL  
è lotta dura ma tendi lo spago  
DO SOL LA- FA SOL DO  
E se sta a cuore a noi non è vana speranza  
SOL LA- FA SOL DO  
cambierà: oltre la siepe và.

E il potere all'indifferenza, indifferenza che al potere fa ladri:  
la terra ormai scossa da atomi pazzi, denaro trionfante schiaccia grida di  
madri.  
Ed ancora la grande corsa per gli stupidi armati di razzi:  
in rialzo i profitti, più disoccupati, e c'è sempre chi dice "state buoni ragazzi".  
È nascosta rassegnazione dentro grandi progetti mancati,  
non è certo più il tempo di facili sogni, i nostri aquiloni hanno i fili bloccati!  
Ma vediamo più acuti e nuovi affiorare continui bisogni:  
solidali ci chiama la città dell'uomo, sporcarsi le mani in questo mare è un  
segno.

Rit.: Va, più in su...

RE LA SI- SOL LA

Ed ancora più in alto vola, prende quota, sorvola vallate:  
portato di venti, ma le idee le ha chiare, di certe nubi si muore, di acque  
inquinata.  
*Non cantare per evasione, canta solo se vuoi pensare,  
il fine nel mezzo come il grano nel seme, un progresso per l'uomo dobbiamo  
imparare.*  
*Meccanismi perversi fuori, meccanismi che dentro teme:  
"avere, sembrare" ti prendono a fondo, cercare se stessi è più dura ma  
insieme...*  
*e lottare per realizzare un amore che sia fecondo:*

*via le porte blindate chiuse sugli egoismi, un uomo e una donna affacciati sul mondo.*

Rit.: Va, più in su...MI SI DO#- LA SI

E spingendo di nuovo i passi sulle strade senza fare rumore:  
non teme il vento, con la pioggia o col sole, “già e non ancora”, seguire  
l'Amore.

E un tesoro nascosto cerca, è sepolto giù nelle gole,  
è paura che stringe quando siamo vicini a chi in vita sua mai ha avuto parole.  
E lo scopri negli occhi, è vero, in quegli occhi tornati bambini:  
han saputo rischiare, “lascia tutto se vuoi”, sulla Sua strada andare: scordare i  
tuoi fini.

Un aquilone nel vento chiama, tendi il filo, è ora! Puoi!

Le scelte di oggi per un mondo che cambia: pronti a servire e ancora:

“Scouting for boys”!

Rit.: Va, più in su...

---

Knockin' on heavens door

*SOL-----RE-----LAm7*

*Mama, take this badge off of me*

*SOL-----RE-----DO*

*I can't use it anymore.*

*SOL-----RE-----LAm7*

*It's gettin' dark, too dark to see*

*SOL-----RE-----DO*

*I feel like I'm knockin' on heaven's door.*

*Knock, knock, knockin' on heaven's door*

*Knock, knock, knockin' on heaven's door*

*Knock, knock, knockin' on heaven's door*

*Knock, knock, knockin' on heaven's door*

*Mama, put my guns in the ground*

*I can't shoot them anymore.*

*That long black cloud is comin' down*

*I feel like I'm knockin' on heaven's door.*

*Knock, knock, knockin' on heaven's door*

*Knock, knock, knockin' on heaven's door*

*Knock, knock, knockin' on heaven's door*

*Knock, knock, knockin' on heaven's door*

---

---

Fabrizio De Andrè - Geordie (suggerita da Colle)

LA- SOL FA MI7  
Mentre attraversavo London Bridge  
LA- DO SOL  
un giorno senza sole  
LA- DO SOL MI-  
vidi una donna pianger d'amore  
LA- MI- LA-  
piangeva per il suo Geordie  
LA- SOL FA MI7  
Impiccheranno Geordie con una corda d'oro  
LA- DO SOL  
E' un privilegio raro  
LA- DO SOL MI-  
rubò sei cervi nel parco del Re  
LA- MI- LA-  
vendendoli per denaro  
LA- SOL FA MI7  
Sellate il suo cavallo dalla bianca criniera  
LA- DO SOL  
sellatele il suo pony  
LA- DO SOL MI-  
cavalcherà fino a Londra stasera  
LA- MI- LA-  
ad implorare per Geordie  
LA- SOL FA MI7  
Geordie non rubò mai neppure per me  
LA- DO SOL  
*un frutto o un fiore raro*  
LA- DO SOL MI-  
rubò sei cervi nel parco del Re  
LA- MI- LA-  
vendendoli per denaro  
SOL FA MI7  
Salvate le sue labbra salvate il suo sorriso  
LA- DO SOL  
non ha vent'anni ancora  
LA- DO SOL MI-  
cadrà l'inverno anche sopra il suo viso  
LA- MI- LA-

potrete impiccarlo allora  
LA- SOL FA MI7  
Nè il cuore degli inglesi nè lo scettro del Re  
LA- DO SOL  
Geordie potran salvare  
LA- DO SOL MI-  
anche se piangeranno con te  
LA- MI- LA-  
la legge non può cambiare.  
LA- SOL FA MI7  
Così lo impiccheranno con una corda d'oro  
LA- DO SOL  
E' un privilegio raro  
LA- DO SOL MI-  
rubò sei cervi nel parco del Re  
LA- MI- LA-  
vendendoli per denaro

---

La strada - Modena City Ramblers

INTRO: mi fa#- la mi fa#- la

mi (4 mi)

Di tutti i poeti e i pazzi

**la (4 la)**

che abbiamo incontrato per strada

MI

ho tenuto una faccia o un nome

**la si**

*una lacrima o qualche risata*

MI

abbiamo bevuto a Galway

**la**

fatto tardi nei bar di Lisbona

do#- la

riscoperto le storie d'Italia

**si mi mi4**

sulle note di qualche canzone.

Abbiamo girato insieme

e ascoltato le voci dei matti

incontrato la gente più strana

e imbarcato compagni di viaggio  
qualcuno è rimasto  
qualcuno è andato e non s'è più sentito  
un giorno anche tu hai deciso  
un abbraccio e poi sei partito.

LA

Rit: Buon viaggio hermano querido

MI DO#-

e buon cammino ovunque tu vada  
mi la

forse un giorno potremo incontrarci

SI MI FA#- LA MI FA#- LA

di nuovo lungo la strada.

Di tutti i paesi e le piazze  
dove abbiamo fermato il furgone  
abbiamo perso un minuto ad ascoltare  
un partigiano o qualche ubriacone  
le strane storie dei vecchi al bar  
e dei bambini col tè del deserto  
sono state lezioni di vita  
che ho imparato e ancora conservo.

Buon viaggio...

STRUM: mi fa#- la mi fa#- la

fa#- la mi fa#- la si

Non sto piangendo sui tempi andati  
o sul passato e le solite storie

*perché è stupido fare casino*

su un ricordo o su qualche canzone

non voltarti ti prego

nessun rimpianto per quello che è stato

che le stelle ti guidino sempre

e la strada ti porti lontano

Buon viaggio...

---

Io vagabondo

RE LA SOL LA7 RE DO SOL

Io un giorno crescerò, e nel cielo della vita volerò

RE LA SOL LA7 SI-

ma un bimbo che ne sa, sempre azzurra non può essere l'età.

SOL LA7 RE SOL

Poi, una notte di settembre mi svegliai, il vento sulla pelle

LA7 RE

sul mio corpo il chiarore delle stelle

SI- MI-

chissà dov'era casa mia

LA7 FA#7

e quel bambino che giocava in un cortile!

RE LA SI- LA RE

Io, vagabondo che son io, vagabondo che non sono altro

LA SI- LA RE LA FA

soldi in tasca non ne ho, ma lassù mi è rimasto Dio.

RE LA SOL LA7 RE DO SOL

Sì, la strada è ancora là, un deserto mi sembrava la città

RE LA SOL LA7 SI-

ma un bimbo che ne sa, sempre azzurra non può essere l'età.

SOL LA7 RE SOL

Poi, una notte di settembre me ne andai, il fuoco di un camino

LA7 RE

non è caldo come il sole del mattino

SI- MI-

chissà dov'era casa mia

LA7 FA#7

e quel bambino che giocava in un cortile!

RE LA SI- LA RE

Io, vagabondo che son io, vagabondo che non sono altro

LA SI- LA RE LA FA

*soldi in tasca non ne ho, ma lassù mi è rimasto Dio.....(ad libitum)*